



Codice Procedura: 3615

Classifica: CT020_B00

Proponente: Società GEDIN S.r.l.

Oggetto: “Progetto di rinnovo ed ampliamento dell’autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto sita in C.da Marineo nel territorio del comune di Licodia Eubea (CT)”.

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Proponente	Società GEDIN S.r.l.
Sede Legale	via Mughetto 10/a – 95042 Grammichele (CT)
Capitale Sociale	€.100.000,00
Legale Rappresentante	Valentino Fabio – VLNFB81B27C351V
Progettisti	Geol. Francesco Astuto
Località del progetto	c/da Marineo – Comune di Licodia Eubea (CT)
Data presentazione al dipartimento	10/12/2024
Data procedibilità	20/01/2025
Data Richiesta Integrazione Documentale	17/12/2024
Valore dell’investimento	€. 1.321.000,00
Versamento oneri istruttori	€. 2.472,60
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	F.d. Dott.ssa Antonella Incandela
Contenzioso	NO

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 403/2025 del 07/07/2025

1 | 12

Commissione Tecnica Specialistica— Codice procedura n.3615 – CT020_B00 “Progetto di rinnovo e ampliamento dell’autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto, sita in C/da Marineo nel Comune di Licodia Eubea (CT) Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell’art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”.



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno" (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale, n. 127 del 09/12/1980 recante "Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 01/03/1995, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;



VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTA la L.R. n. 6 del 02/04/2024 – “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n.5;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;



- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;

VISTA l'istanza del sig. Valentino Fabio, nella qualità di amministratore unico della Società “Gedin S.r.l.”, acquisita al DRA al prot. n.86634 del 10/11/2024 avente per oggetto: “*Progetto di rinnovo e ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto, sita in C/da Marineo nel Comune di Licodia Eubea (CT) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*”;

VISTA la nota prot. n. 88142 del 17/12/2024 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, avente per oggetto: “*Ditta GEDIN s.r.l. - Progetto di rinnovo e ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto, sita in C/da Marineo nel Comune di Licodia Eubea (CT) Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell' art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*”, con la quale sono state chieste delle integrazioni all'istanza di attivazione della procedura in questione;

VISTA la nota del Proponente del 04/01/2025, acclarata al protocollo del DRA al n. 1857 del 14/01/2025, con la quale sono stati integrati gli elaborati richiesti dal Servizio 1, con nota prot. n. 88142 del 17/12/2024;

VISTA la nota prot. n. 82953 del 20/01/2025 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, avente per oggetto: “*CT020_B008 (C. P. n. 3615) Società GEDIN S.r.l. “Progetto di rinnovo ed ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto sita in C.da Marineo nel territorio del comune di Licodia Eubea (CT)”. Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell' art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.7/2019 ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della stessa norma;*

VISTO l'avviso al pubblico pubblicato in data 20/01/2025, avente scadenza il 19/02/2025;

LETTI i seguenti elaborati e documentazione amministrativa trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana:

ISTANZA AVVIO PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO CAVA ...	RS01IST0001A0.pdf
AVVISO AL PUBBLICO PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO ...	RS01AVV0002A0.pdf
DICHIARAZIONE VALORE OPERA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO ...	RS01REL0006A0.pdf
QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO ...	RS01ROI0010A0.pdf
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO ...	RS01SPA0007A0.pdf
DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO ...	RS01ADD0011A0.pdf



PLANIMETRIE AREA DI CAVA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED ...	RS01EPD0008A0.pdf
SEZIONI AREA CAVA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO ...	RS01EPD0009A0.pdf
RELAZIONE TECNICA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO CAVA ...	RS01REL0003A0.pdf
RELAZIONE GEOLOGICA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO CAVA ...	RS01REL0004A0.pdf
RELAZIONE RIPRISTINO AMBIENTALE PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO ...	RS01REL0005A0.pdf
ELENCO PROGETTISTI PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO CAVA ...	RS01ADD0012A0.pdf
DICHIARAZIONE PROGETTISTI PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO CAVA ...	RS01ADD0013A0.pdf
SHAPE FILE PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO CAVA C.DA MARINEO - LETTERA INCARICA PROCEDURA ASSOGGETTABILITÀ A VIA RINNOVO ED AMPLIAMENTO CAVA ...	RS01GIS0014A0.zip

RILEVATO che sono pervenuti i seguenti **Pareri**:

- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** - Nota prot. n.5257 del 17/02/2025, acclarata al protocollo DRA al n.9284 del 17/02/2025, avente per oggetto: "CT020_B008 – Società "Società GEDIN S.r.l. " C.P. 3615 – V.I.A. art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Progetto di rinnovo ed ampliamento. Dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto sita in C.da Marineo nel territorio del comune di Licodia Eubea (CT)" – Riscontro, recante:
 - *per gli aspetti relativi al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), il sito in progetto ricade nell'Area territoriale del Bacino idrografico del F. Acate Dirillo (078), approvato con D.P.R. n. 246 del 08/10/2004 pubblicato in GURS n. 52 del 03/12/2004, e successive modifiche; dagli elaborati progettuali pubblicati sul portale web SI-VVI non si riscontrano interferenze con aree individuate nel PAI vigente*
 - *Per gli aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii., non si rilevano interferenze tra le aree interessate dalla variazione di pianificazione in oggetto ed il reticolo idrografico superficiale;*
 - *Come contributo alla procedura in oggetto, per quanto attiene all'applicazione del principio di invarianza idrologica ed idraulica affinché il dimensionamento delle opere per la gestione / regimazione delle acque meteoriche soddisfi i requisiti minimi dettati dalla predetta direttiva, occorre seguire le raccomandazioni generali contenute negli artt. 22, comma 6 e 26, comma 1, della Legge Regionale 19/2020, relativamente allo studio di compatibilità idraulica, disciplinato dal Decreto assessoriale Territorio e Ambiente n. 117 Gab. Del 07/07/2021, e nella direttiva AdB prot. n. 6834 del 11/10/2019, inserita come Allegato 1 nel*



successivo DDG n.102 del 23/6/2021 - Dipartimento Urbanistica e Dipartimento Autorità di Bacino, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 16/07/2021.

- **Dipartimento Regionale Energia – Servizio IX – Servizio Geologico e Geofisico** – nota prot. n. 9344 del 06/03/2025, acclarata al protocollo D.R.A. al n. 13395 del 06/03/2025, con la quale viene rilasciato [...] *PARERE FAVOREVOLE alla coltivazione della cava in oggetto. Il presente parere geologico si riferisce esclusivamente alla condizione geologica e geomorfologica dello stato di fatto alla data del sopralluogo effettuato dal Dirigente del Servizio. Nulla si può esprimere sulla stabilità dei fronti previsti dal progetto di coltivazione alla data della conclusione dei lavori, perché basata su previsioni di massima e modelli geotecnici non verificabili puntualmente alla data della presentazione del progetto di coltivazione, dato che, nel corso dei lavori, la natura litologica, le condizioni giaciturali e lo stato di integrità della roccia possono cambiare in maniera imprevedibile.*

1. UBICAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto in questione prevede il rinnovo ed ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto sita in C.da Marineo nel territorio del comune di Licodia Eubea (CT)".

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto è ubicata a sud-est del centro abitato di Grammichele (CT), in contrada Marineo. All'area di cava, si giunge percorrendo la S.S. 626 in direzione Caltagirone o Vizzini, da qui procedendo in direzione di Grammichele incontrando una strada agricola di penetrazione che arriva fino al fondo in esame;

CONSIDERATO che nella cartografia ufficiale, il sito ove è ubicato il progetto di cava ricade nella tavoletta IGM – Foglio n. 273 Quadrante IV Orientamento SE, in scala 1:25.000, denominata “Grammichele”; ancora l'area di cava ricade nella Carta Tecnica Regionale C.T.R. n. 644040 denominata “Contrada Pietranera” in scala 1:10.000;

CONSIDERATO che i terreni interessati dall'insediamento estrattivo in progetto in disponibilità della Società, sono catastalmente identificati al Foglio 1 p.lle parte 193 (ex107), parte 196 (ex 111) p.lle 195-190-192 (intere) e Foglio 3 p.lle parte 137 (ex23), parte 140 (ex 63) p.lle 139-135-136 (intere);

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nell'elaborato di progetto denominato All.3 – Verifica procedura di assoggettabilità non ha analizzato e verificato il progetto rispetto agli strumenti pianificatori e programmatici vigenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nell'elaborato di progetto denominato All.3 – Verifica procedura di assoggettabilità non ha analizzato e verificato il progetto rispetto al regime vincolistico presente nell'area di cava e che si limita ad affermare che: [...] *Tutte le aree precedentemente elencate sono ubicate a notevole distanza dal sito in oggetto [...];*

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente afferma che:



- *La coltivazione della cava avverrà a cielo aperto utilizzando, per via della natura poco coerente del materiale da cavare, esclusivamente mezzi meccanici propri ed escludendo a priori l'uso di materiale esplosivo. La coltivazione del materiale avverrà utilizzando il metodo per fette orizzontali discendenti. Le varie fasi della coltivazione possono essere così distinte:*
 - a) *rimozione del cappellaccio per uno spessore che non supera generalmente i 50/100 cm con realizzazione delle relative rampe di accesso;*
 - b) *realizzazione mediante sbancamenti successivi dei piazzali a quota 492,0 m, 522,0 m e 526,5 m;*
 - c) *realizzazione dei gradoni e delle piste rispettivamente a quota 502,0 m, 512,0 m, e 522,0 m;*
 - d) *al termine dei lavori di coltivazione (raggiungimento delle quote e dei volumi previsti in progetto) si procederà alla sistemazione ambientale dell'area come descritto nella relazione di ripristino ambientale;*
- *I mezzi utilizzati sono:*
 - *una ruspa cingolata marca Caterpillar tipo D9 dotata di ripper della potenza di HP 425 che servirà per eliminare il cappellaccio di terreno vegetale e abbattere il materiale;*
 - *un'escavatore meccanico cingolato Fiat Hitaci della potenza di HP 300 e motopala cingolata marca Fiat tipo FL 14 che serviranno per caricare il materiale sui mezzi da trasporto;*
 - *Camion con cassone ribaltabile da utilizzare per i trasporti del materiale;*
 - *Frantoio e vibrovaglio (posto fuori area di cava).*

CONSIDERATO che il Proponente, in merito ai lavori di recupero ambientale afferma che:

- *al termine dei lavori di coltivazione (raggiungimento delle quote e dei volumi previsti in progetto) si procederà alla sistemazione ambientale dell'area come descritto nella relazione di ripristino ambientale;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non fornisce nessuna informazione in merito alla regimazione idrica delle acque all'interno del sito di cava;

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non ha analizzato nessuna delle componenti ambientali;

5. ANALISI E STIMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente, in merito agli impatti potenziali dell'attività estrattiva in progetto sulle componenti ambientali dichiara che:

- *I possibili effetti che la cava in oggetto può produrre sull'ambiente circostante e le soluzioni adottate per limitarli o ridurli al minimo possono essere riassunti nel seguente elenco:*
 - *Immissione di polveri:*



L'ubicazione della cava oggetto del presente studio è a circa 2,5 Km dall'abitato più vicino che risulta essere il paese di Grammichele; tale distanza annulla possibili disturbi a persone dovuti a polvere che comunque risultano modesti e non continui; in ogni caso la natura del materiale vulcanico cavato è naturalmente sprovvisto di materiale "fine".

○ Produzione di rumori:

Le fasi lavorative che possono produrre maggiori rumori sono lo scavo, il carico e il trasporto; questi avvengono solo per poche ore giornaliere e durante il periodo estivo; inoltre la mancanza di insediamenti abitativi nelle vicinanze della cava e l'uso di attrezzi di ultima generazione (maggiormente insonorizzati) annulla ogni possibile disturbo acustico.

○ Immissione di acque di lavorazione:

Durante il ciclo di lavorazione non è previsto l'uso di acqua per cui, nonostante la natura permeabile del materiale vulcanico, non si potranno produrre effetti inquinanti per la superficie piezometrica che si trova a circa 80 metri dal piano di campagna.

○ Modifiche della morfologia e dell'idrogeologia della zona:

La morfologia della zona non subisce brusche variazioni poiché la coltivazione a gradoni farà arretrare il versante, ma ne manterrà la pendenza; inoltre un versante a grado- ni sarà di più facile riattamento paesaggistico; l'idrogeologia della zona vista la totale assenza di falde superficiali al di sopra di 80 metri e visti i massimi sbancamenti previ non subirà nessuna interazione negativa.

○ Modifiche del reticolo idrografico:

Il reticolo idrografico non subirà variazioni, poiché nella zona è poco sviluppato per via della morfologia blanda che ha dato origine a delle lievi incisioni di natura torrentizia che tra l'altro non saranno interessati dall'attività estrattiva.

○ Alterazione della fauna, della flora e del suolo:

La fauna e la flora presenti sul versante interessato dalla cava subiranno limitate variazioni, in quanto attualmente non sono presenti arbusti ma solo muschi, che alla fine della coltivazione si reinsedieranno in modo piuttosto veloce. Inoltre l'elevata lentezza con la quale viene realizzato lo sbancamento permette una sicura "migrazione" del patrimonio biologico ed in particolare di quello faunistico; infatti i pochi rettili presenti (lucetole, gecchi, ecc), continuano a popolare lo stesso territorio.

○ Possibile influenza con siti archeologici:

Nella zona non è presente nessun sito a valenza archeologica o storica e poiché si tratta di materiale in posto si può escludere a priori un loro possibile ritrovamento durante le fasi di scavo.

○ Degrado paesaggistico:



Un altro aspetto da non sottovalutare è l'impatto paesaggistico che la cava crea; nelle cave di materiale lavico, a differenza delle altre, non si evidenzia molto il fronte dello scavo con l'intero paesaggio; infatti, il colore nerastro del materiale alluvionale si confonde facilmente con il colore della roccia vulcanica stessa, dando così, un aspetto uniforme del paesaggio. Le variazioni che subirà il suolo saranno ininfluenti, infatti vista la natura rocciosa e la quasi totale assenza di materiale fertile che ricopre il versante, l'area non poteva essere coltivata in nessun modo. Inoltre il progetto di ripristino ambientale prevede la copertura dei gradoni con terreno vegetale con spessore medio di 0,5 metri e la piantumazione degli stessi con essenze arboree mediterranee autoctone forestali; l'intera area poiché ricade in zona agricola così come attestato dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Licodia Eubea, dopo essere stato livellato ripristinato sarà riutilizzato a fini agricoli.

6. MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in relazione ai potenziali impatti generati dall'attività di cava, non ha previsto nessuna misura di mitigazione;

7. RECUPERO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente, in merito al recupero ambientale, nell'elaborato tecnico denominato All.4 – Relazione tecnica per il ripristino ambientale si limita ad affermare che:

Il progetto prevede la coltivazione di una cava di materiale vulcanico da realizzare su più terrazzi con la creazione di due ampi piazzali; la natura rocciosa dell'area non permetterà lo sfruttamento agricolo diretto del fondo dopo la fine della coltivazione; per tale scopo si prevede di ripristinare l'area mediante l'aggiunta di uno strato di terreno vegetale il cui spessore sarà variabile, in modo da ottenere un piano poco inclinato e permettere lo smaltimento delle acque meteoriche. Durante le operazioni di cavatura il materiale proveniente dai residui di lavorazione (cappellaccio), viste le sue discrete caratteristiche pedologiche, sarà accumulato per poi essere reimpiegato (per le zone già cavate il cappellaccio è stato già accantonato); se vi sarà materiale mancante sarà trasportato dall'esterno.

Il progetto di ripristino ambientale prevede che l'area di cava venga uniformata all'ambiente circostante e che, come in questo caso, la stessa possa essere riutilizzata per i normali scopi agricoli. In particolare, i terrazzi saranno ricoperti da uno strato di terreno vegetale di spessore medio di 0,5 metri, mentre i piazzali a quota 492 – 522 e 527 m.s.l.m. saranno interessati da uno strato di terreno vegetale di spessore compreso tra 0,5/1,0 metri; l'inclinazione dei terrazzi e del piazzale sarà rivolta in direzione Sud in modo da non mutare l'attuale decorso delle acque meteoriche. In questo modo sarà possibile coltivare con normali mezzi agricoli sia dei terrazzi che dei piazzali creati; in particolare i piazzali verranno destinati alla coltivazione di cereali e/o similari come il territorio circostante, mentre i terrazzi saranno piantumati con alberi ad essenze mediterranee.

Per attenuare l'impatto visivo della scarpata, in prossimità delle stesse sarà realizzata, una barriera verde tramite la piantumazione con alberi di essenze mediterranee autoctone forestali e non, (es. ulivi, mandorle, pini, ect.).

Tali lavori di ripristino avranno inizio solo alla fine dell'estrazione di tutto il materiale di cava.



La corretta esecuzione dei lavori porterà un beneficio al territorio circostante, in quanto l'area di cava attualmente risulta per la gran parte incoltivabile o poco produttiva, per via della sua natura rocciosa.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto riguarda il rinnovo ed ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto sita in c/da Marineo nel territorio del comune di Licodia Eubea (CT);

CONSIDERATO che la cava è identificata con la sigla Grammichele CT21.1, nel D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell'Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n.5;

CONSIDERATO che i terreni interessati dall'insediamento estrattivo in progetto, sono catastalmente identificati al Foglio 1 p.lle parte 193 (ex107), parte 196 (ex 111) p.lle 195-190-192 (intere) e Foglio 3 p.lle parte 137 (ex23), parte 140 (ex 63) p.lle 139-135-136 (intere);

VALUTATO che il Proponente, nell'elaborato di progetto denominato All.3 – Verifica procedura di assoggettabilità non ha analizzato e verificato la coerenza del progetto rispetto agli strumenti pianificatori e programmatici vigenti;

VALUTATO che il Proponente, nell'elaborato di progetto denominato All.3 – Verifica procedura di assoggettabilità non ha analizzato e verificato la coerenza del progetto rispetto al regime vincolistico presente nell'area di cava e che si limita ad affermare che: [...] *Tutte le aree precedentemente elencate sono ubicate a notevole distanza dal sito in oggetto [...];*

VALUTATO che il Proponente non fornisce nessuna informazione in merito alla regimazione idrica delle acque all'interno del sito di cava;

VALUTATO che il Proponente non ha analizzato la coerenza del progetto con nessuna delle componenti ambientali;

VALUTATO che relativamente alle opere di recupero ambientale il Proponente effettua una descrizione generica, senza allegare planimetrie delle opere di presidio idrogeologico che intende realizzare e senza particolari costruttivi;

VALUTATO che con riferimento al progetto di recupero non risulta opportunamente e compiutamente valutata la scelta delle essenze autoctone da piantumare sulla base dei caratteri agronomici e culturali sito specifici e non è ben chiaro quale sarà l'assetto finale dell'area;

VALUTATO che nello Studio Preliminare Ambientale non si evince dove verrà reperita l'acqua necessaria al funzionamento della cava né viene prodotto un calcolo del fabbisogno idrico, anche in relazione alle opere di mitigazione previste;

VALUTATO che in merito alle componenti ambientali atmosfera e rumore non sono stati adeguatamente analizzati gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare e delle relative emissioni;

VALUTATO che il Proponente non descrive i principali effetti che l'attività può avere in relazione alla fase di cantiere e le misure di mitigazione previste per evitare, ridurre gli effetti negativi;



VALUTATO non sono stati eseguiti i particolari costruttivi delle scarpate, dei canali e drenaggi delle acque, delle opere a verde, elaborati previsti ed obbligatori di cui alle N.T.A. dei Piani Regionali dei Materiali di Cava;

VALUTATO che lo SPA risulta complessivamente carente nell'analisi delle componenti ambientali sulle quali il progetto potrebbe generare un impatto rilevante;

VALUTATO che lo SPA prodotto non riporta i contenuti minimi richiesti dall'Allegato IV-bis della parte seconda del D.Lgs 152/2006;

VALUTATO che non risultano effettuate indagini in situ finalizzate alla determinazione dei parametri geotecnici e alla corretta classificazione della categoria di sottosuolo del sito necessaria per la corretta definizione degli effetti sismici di sito nelle verifiche di stabilità dei fronti di scavo.

VALUTATO che i criteri per la verifica di assoggettabilità declinati all'Allegato V al Codice dell'Ambiente, con particolare riferimento alle dimensioni del progetto, all'utilizzazione di risorse naturali, all'utilizzazione attuale del territorio ed alla sensibilità ambientale dell'area oggetto dell'intervento nonché relativamente alla portata e alla durata dell'impatto non permettono di escludere l'insorgenza di impatti negativi e significativi;

VALUTATO in conclusione che non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente e che non risultano pertanto sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto di rinnovo ed ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di materiale vulcanico a cielo aperto sita in c/da Marineo nel territorio del comune di Licodia Eubea (CT)”.



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 07.07.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BENTIVEGNA	Pasquale	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
6.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
7.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
8.	CILONA	Renato	PRESENTE
9.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 15.30
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 14.59
21.	MAIO	Pietro	ASSENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	ASSENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE -
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE
38.	RANIOLÒ	Ignazio	PRESENTE
39.	RONISVALLE	Fausto	PRESENTE
40.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
41.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L.r. n. 9/2015, art. 91]

42.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
43.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE ENTRA 15.12
44.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
46.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
47.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
48.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE ESCE 15.30 Entra 16.00
49.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE Entra 15.09
50.	VILLA	Daniele	PRESENTE
51.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
52.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 07.07.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao